

TEATRO

Tre repliche al Verdi per la pièce di Zingaretti

Riprende venerdì alle 20.30 la stagione di prosa al Verdi di Pordenone con lo spettacolo "The deep blue sea", che sarà in scena anche sabato alla stessa ora e domenica alle 16.30. Si tratta di un lavoro che, oltre a confermare la grande versatilità del talento di Luca Zingaretti (che cura la regia) e Luisa Ranieri (che ne è protagonista), è un'avvincente storia d'amore e di passione. Una pièce sugli innamoramenti che sconvolge-

no mente e cuore; l'amore folle che tutto travolge, a cominciare dal più elementare rispetto di se stessi. L'autore disegna personaggi di potenza straordinaria. Tra loro emerge Hester, che incarna l'essenza stessa della capacità di amare, resistere e rinascere delle donne. Sul palco, con Luisa Ranieri, Maddalena Amorini, Giovanni Anzaldo, Alessia Giuliani, Flavio Furno, Aldo Ottobriano, Luciano Scarpa. —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

The thumbnail shows a newspaper page with the heading 'AGENDA' and 'BENEDETTI'. It contains several news snippets, including one about a festival of free theater and another about a play. There is also a small calendar grid at the bottom right of the page.

Le nomine **Il cambio nel cda del teatro**

Verdi, trovato l'equilibrio in consiglio Dentro Verdichizzi (Fi) e Fregona (Lega)

LE NOMINE

PORDENONE Nuovo giro di nomine nel consiglio di amministrazione del Teatro Verdi: nel governo del teatro entrano Giuseppe Verdichizzi e Davide Fregona, entrambi espressione della Regione, che prendono il posto dei parlamentari pordenonesi Franco Dal Mas (Forza Italia) e Massimiliano Panizzut (Lega), le cui designazioni erano state decise temporaneamente dopo l'insediamento della giunta Fedriga in Regione. Verdichizzi e Fregona sono stati formalmente nominati consiglieri di amministrazioni lo scorso 2 dicembre. Giuseppe Verdichizzi, già assessore provinciale e afferente al partito di Forza Italia, è uomo politico di lungo corso a Pordenone nonché libero professionista nel settore immobiliare e referente del coordinamento provinciale di Confedilizia. Legato al settore culturale, Davide Fregona, è personalità molto attiva nell'ambito delle iniziative musicali, direttore del concorso pianistico internazionale Piano Fvg, non-

ché tra gli ideatori di Musicae il distretto culturale del pianoforte (presieduto da Dory Deriu Frasson) e curatore della manifestazione Legno Vivo di Sacile. Fregona inoltre è stato uno dei candidati sindaci per le comunali di Budoia dello scorso maggio, supportato dalle liste Lega Salvini e Proposta civica. Si tratta di due nomine che mantengono l'equilibrio nell'espressione politica regionale come i precedenti consiglieri. Giuseppe Verdichizzi e Davide Fregona completano dunque il cda che è composto anche da Giovanni Lessio (che lo presiede) e da Teresa Tassan Viol entrambi espressione del Comune di Pordenone cui spettano

anche la nomina del presidente, e da Stefano Pace in rappresentanza della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Il cda nella nuova composizione rimarrà in carica fino

al 30 luglio 2021 in quanto la durata dell'incarico (che per tutti e cinque è a titolo gratuito) è di

quattro anni. Risalgono al 31 luglio 2017 le nomine di Lessio e Tassan Viol mentre la conferma di Pace è successiva, del 2 febbraio 2018. I cinque consiglieri sono espressione dei soci fondatori (all'epoca anche la Provincia di Pordenone, la cui abolizione per legge regionale ha implicato un lavoro di modifica dello statuto). Completa l'organo direttivo il collegio dei revisori dei conti composto da Gianfranco Manfrin (che ne è presidente), Patrizia Minen e Vasco Bernardi. Nella scorsa stagione il Verdi di Pordenone ha registrato 277 giorni di apertura e 397 utilizzi degli spazi per 53mila presenze per attività proprie. I ricavi del conto economico del Teatro Verdi nel 2018 ammontavano a oltre 2,6 milioni di euro (tra incassi e contributi) con una gestione in equilibrio tanto da aver chiuso il bilancio con un utile positivo di circa 4500 euro.

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**HANNO PRESO
IL POSTO
DEL SENATORE
DAL MAS
E DEL DEPUTATO
PANIZZUT**



LE NOMINE Giuseppe Verdichizzi e Davide Fregona nominati nel consiglio di amministrazione del teatro Verdi



LINK: <https://giornalenordest.it/teatro-al-verdi-annulate-le-repliche-di-the-deep-blue-sea/>

BREAKING NEWS

Viene dalla Calabria il nuovo me



Cerca...



info@giornalenordest.it

Giornale Nord Est

HOME

VENETO

FRIULI VENEZIA GIULIA

TREVISO

VENEZIA

PORDENONE

SPETTACOLI

PRENDI NOTA

CURIOSITÀ

VIDEO

RUBRICHE ▾

Home -> Breaking News -> Teatro/Al Verdi annullate le repliche di The deep blue sea



Teatro/Al Verdi annullate le repliche di The deep blue sea

in Breaking News, Pordenone 10 Gennaio 2020 0 43 Visite

Pordenone – Il teatro verdi comunica stamani che le repliche di “The Deep Blue Sea”, previste per oggi venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 gennaio 2020, vengono rinviate per motivi di salute dell’interprete principale.

Il Teatro e la Compagnia si scusano con il pubblico e stanno lavorando per individuare nuove date che saranno comunicate quanto prima.

Il laboratorio “Happy Kids” dedicato ai bambini in programma per domenica 12 gennaio 2020 ore 16 è invece confermato.

Informazioni: **BIGLIETTERIA DEL TEATRO**

Viale Martelli 2 – Pordenone

Tel.:0434 247624

mail: biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it

dal lunedì al venerdì 16.00 – 19.00

il sabato dalle 10.00 – 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00



Like 1

TAG: THE DEEP BLUE SEA ANNULLATO VERDI ANNULLATE DATE

« Articolo Precedente
Un anno di attività della Polfer in Fvg

Articolo Successivo »
550 firme per difendere l'aeroporto
Canova: domani la consegna ai Sindaci
di Quinto e Treviso



LEGGI ANCHE...



Escursionista si infortuna scivolando sul ghiaccio
10 Gennaio 2020



Viene dalla Calabria il nuovo medico della Questura di Pordenone
10 Gennaio 2020



Portogruaro/Maria Teresa Senatore ci ritenta
10 Gennaio 2020



Ho perso il filo: torna sul palco Angela Finocchiaro
10 Gennaio 2020



550 firme per difendere l'aeroporto Canova: domani la consegna ai Sindaci di Quinto e Treviso
10 Gennaio 2020



Un anno di attività della Polfer in Fvg
10 Gennaio 2020

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono evidenziati *

Nome *

Email *

Sito Web

Pubblica Commento

GNE È UN MARCHIO



Marketing & Fiere

VISITA LA PAGINA FB DI GIORNALE NORD EST



Giornale Nord est R.O.C. 2641 Direttore Responsabile: Nicola Zoppa Tel 0422 434375 - Giornale Nord est è un marchio DNS



PORDENONE Al teatro Verdi dal 14 gennaio al 18 maggio

Tornano i Concerti delle 18 Nuovi talenti sul palcoscenico

Dal 14 gennaio al 18 maggio il Teatro Comunale di Pordenone diverrà il palcoscenico dei **nuovi talenti della musica classica per la nuova edizione dei Concerti delle 18**. Organizzata con il sostegno della **Fondazione Friuli**, la rassegna di musica da camera del Comunale accoglierà infatti un dialogo in musica tra maestri e allievi, interamente dedicato al genio e all'opera di Ludwig van Beethoven, del quale il mondo musicale si appresta a celebrare il 250° anniversario della nascita. Una sfida che si consumerà nell'arco di **quattro appuntamenti pomeridiani** e che vedranno nel pianoforte il terreno di scontro e confronto dei protagonisti di questa innovativa formula.

Così quattro maestri, ovvero pianisti affermati a livello internazionale che rispondono al nome di Roberto Prosseda, Davide Cabassi, Maurizio Baglini e Luca Trabucco, **presenteranno alcuni dei loro migliori allievi** in un'interessante staffetta esecutiva che, nell'appuntamento conclusivo, vedrà la partecipazione attiva degli studenti del Conservatorio "J. Tomadini" di Udine a esaltazione dell'ormai consolidata collaborazione tra l'Istituto di alta formazione mu-

sicale e il teatro di Pordenone.

Tocca a Roberto Prosseda inaugurare la nuova edizione dei "Concerti delle 18", **giovedì 14 gennaio**. Imposto sulla scena internazionale per aver inciso, tra le altre cose, l'integrale della musica pianistica di Mendelssohn in 10 dischi, Roberto Prosseda coniuga la divulgazione musicale a scelte di repertorio sempre più ricercate e che talvolta richiedono la riscoperta di strumenti purtroppo dimenticati. **Al suo fianco, il diciottenne Carlo Alberto Bacchi**

che si misurerà con una delle

più celebri Sonate di Beethoven, la n.8 in do minore op.13, meglio conosciuta come Patetica.

Lunedì 10 febbraio Maurizio Baglini presenterà i pianisti Simone Ivaldi e Federico Pulina, giovane Duo di origine sarda; **martedì 14 aprile Davide Cabassi**, che condividerà il palco con l'enfant prodige Antonio Alessandri; **lunedì 18 maggio, il pianista Luca Trabucco** sarà accompagnato da un giovanissimo quartetto di fiati del Conservatorio di "J. Tomadini" di Udine.

LA STAGIONE RIPRENDE IL 16

Intanto continua la Stagione musicale del teatro: **giovedì 16 gennaio (ore 20,30) concerto Sonar in Ottava** con Giuliano Carmignola violino, Mario Brunello violoncello piccolo, Accademia dell'Annunciata, Riccardo Doni cembalo e direzione.

In programma Concerto in do maggiore RV 116 per archi e basso continuo di Vivaldi, Concerto in do minore BWV 1060 (versione per violino, violoncello piccolo, archi e basso continuo) di Bach, Sinfonia in re maggiore RV 125 per archi e basso continuo, ricostruzione di Olivier Fauré di Vivaldi, Concerto in

mi bemolle maggiore RV 515 (versione per violino, violoncello piccolo, archi e b.c.) di Vivaldi, Concerto in re minore BWV 1043 (versione per violino, violoncello piccolo, archi e b.c.) di Bach, Sonata in do minore per archi e b.c. di Goldberg, Concerto in do maggiore rv 508 (versione per violino, violoncello piccolo, archi e b.c.) di Vivaldi.

Due maestri indiscussi, Giuliano Carmignola e Mario Brunello, con i giovani musicisti dell'Accademia dell'Annunciata magistralmente di-

retti al clavicembalo da Riccardo Doni, in una splendida rilettura del Barocco italiano

e non solo.

Un'epoca caratterizzata da continue sperimentazioni sonore, con l'ausilio di nuovi strumenti - come il violoncello piccolo - e la ricerca di sonorità inedite, vicine alla calda spontaneità della voce umana. Una sfida tra due archetti - violino e violoncello piccolo o 'violincello' - sulle strade del più alto repertorio barocco, nel secolo delle esplorazioni sonore.



In alto a dx: Giuliano Carmignola al violino, Mario Brunello al violoncello piccolo, il 16 gennaio per Sonar in Ottava: Qui a sx: il pianista Roberto Prosseda che inaugura la rassegna.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Concorso internazionale "Città di Porcia"

Tra i tromboni vince un australiano

La trentesima edizione della competizione friulana dimostra una volta di più quanto è ormai internazionale questa rassegna: arriva infatti dall'Australia il trionfatore di quest'anno, Jonathon Ramsay, 27 anni, che ha sbaragliato 46 concorrenti aggiudicandosi gli 8.500 euro del primo premio. Appuntamento al 2020 con la tuba

di ANDREA BUSATO

Va in archivio anche questa trentesima edizione del Concorso internazionale "Città di Porcia", e la nazionalità del vincitore, australiano, è la conferma della dimensione che questa competizione ha ormai consolidato.

Nella rotazione quadriennale degli ottoni, è il turno del trombone. Fiore all'occhiello del Concorso, come sempre, l'alto profilo della Giuria, presieduta quest'anno da Andrea Bandini e composta anche dall'altro italiano Roberto Bianchi, dal russo Alexander Gorbunov, dai francesi Michel Becquet e Jacques Mauger, dallo statunitense Erik Edvar Torsten e dallo svedese Ingemar Roos.

Quarantasei i partecipanti effettivi (su 50 iscritti), provenienti da 22 paesi (dalla Francia gli 11 del gruppo nazionale più numeroso), che il comitato del direttore artistico Giampaolo Doro ha accolto a metà novembre a Pordenone per la settimana di prove di selezione, con un montepremi di 18.600 euro e l'ospitalità per la fase finale per i primi 5 classificati.

Accompagnatori pianistici, i veterani del concorso

Marco Cadario e Loris Di Leo.

Nella prima prova i concorrenti si sono misurati sulla *Ballade* di Bozza e sul *Morceau Symphonique* di Leduc. Ai tredici ammessi alla semifinale sono toccati l'*Aria and Polonaise* di Jongen; un pezzo a scelta fra *Choral, Cadence et Fugato* di Dutilleux, *Concertino* di Sanzon, *Fantaisie* di Stojowski e *Concerto* di Wagenseil; infine, un brano a scelta fra *B.A.C.H.* di Sturzenegger, *Parable* di Persichetti e *Improvisation* di Crespo. Fin qui è giunto il mi-

gliore dei tre italiani, Andrea Calcagno. Cinque ottengono il pass per la finale con pianoforte, attesi dal *Capriccio da camera* di Kroll e un brano a scelta fra *Sonatine* di Castérède, *Pièce en mib minore* di Ropartz, *Konzertino* di David e *Suite* di Saglietti.

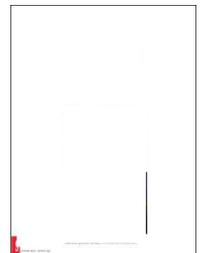
Intascando ciascuno 800 euro di premio, la francese Juliette Tricoire e il canadese Alexis Lavoie Lebel vedono andare in finale con orchestra il britannico Kris Garfitt, l'australiano Jonathon Ramsay e l'ucraina Polina Ta-

rasenko, che sommeranno per la classifica i punteggi di

entrambe le ultime prove. La scelta del brano da interpretare davanti al folto pubblico del teatro Verdi di Pordenone, accompagnati dall'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Carlo Tenan, è fra il *Concerto* di Nino Rota, opzione di Garfitt, e quello del danese Launy Grøndahl, preferito da Ramsay e Tarasenko.

Dopo le tre applaudite interpretazioni resta sul palco l'orchestra, che offre una brillante *Sinfonia Classica* di Prokofiev, mentre la giuria elabora la classifica finale. Vince l'australiano Ramsay, 27 anni, che si aggiudica gli 8.500 euro; alle sue spalle il britannico Garfitt, 25 anni, 4.500 euro di premio; l'ucraina Tarasenko si porta a casa non solo la soddisfazione della prestigiosa finale e dei 3.000 euro del terzo premio, ma anche i 1.000 assegnati su votazione del pubblico, che ne ha riconosciuto le qualità anche in relazione all'età di appena diciotto anni.

Dal palcoscenico, il presidente, maestro Bandini, ha infine espresso la convinzione che ormai questo del Porcia sia, per la categoria degli ottoni, di fatto il più importante concorso al mondo insieme a quello di Monaco, mentre il consulente musicale del Teatro Maurizio Baglini ha sotto-



lineato l'importanza di questi strumenti, cui più raramente spettano ruoli in evidenza, e però i cui grandi interpreti fanno la differenza nella qualità delle grandi orchestre che li arruolano. Appuntamento al 2020 con la tuba. ■



I finalisti del 30° Concorso internazionale "Città di Porcia", quest'anno dedicato al trombone. Da sinistra l'ucraina Polina Tarasenko (3°), l'australiano Jonathon Ramsay (1°) e il britannico Kris Garfitt (2°)

Luisa Ranieri protagonista da oggi a domenica a Pordenone con The Deep Blue Sea diretta dal marito Luca Zingaretti

«In scena l'amore che tutto travolge»

L'INTERVISTA

Le donne e la loro passione e capacità di resistere: arriva al teatro Verdi di Pordenone la pièce The Deep Blue Sea, in replica oggi e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30, che vede in scena Luisa Ranieri diretta dal marito Luca Zingaretti, per la prima volta alla regia a teatro.

L'occasione è la messa in scena di un testo scritto nel 1952 da Terence Rattigan, riscoperto quasi per caso. Con la splendida Luisa Ranieri, in scena anche Maddalena Amorini, Giovanni Anzaldo, Alessia Giuliani, Flavio Furno, Aldo Ottobriano, Luciano Scarpa (produzione Zocotoco).

The Deep Blue Sea è il racconto di una storia di innamoramenti che sconvolgono mente e cuore, in cui si racconta l'amore folle che tutto travolge. Protagonista è Hester «una donna forte nella sua fragilità, che non ha paura di arrivare fino alle estreme conseguenze dell'amore che lascia il conosciuto e le comodità per una passione che non sa dove la porterà. Rispetto ai due uomini che la contendono, insegue un obiettivo che altro non è se non la sua immagine riflessa» spiega la protagonista, a Pordenone già da un paio di giorni per le prove dello spettacolo.

- Rattigan scrisse quest'opera nel 1952, scardinando il buon costume borghese di una vita tranquilla, portando in scena una donna capace di tutto. Qual è la forza della sua scrittura e quale l'impatto oggi pur in un'epoca e in una società molto differenti? «Come tutti i grandi artisti Rattigan ha nel-

la scrittura la forza di superare la sua epoca perché parla di sentimenti universali, della condizione dell'uomo. La sua opera ha in sé la possibilità di raccontare l'immutabile, ma anche di ammantarsi di nuovi significati a seconda di chi la legge e dei tempi in cui viene letta. In anni egoisti ed egocentrici come i nostri, dove conta più fare un selfie che un

ritratto di famiglia, un'opera come The Deep Blue Sea che parla di abnegazione totale di una persona nei confronti di un'altra, porta avanti un messaggio forte. E non è questo il solo messaggio che trovo attualissimo in questa pièce».

- La grande passione da un lato, la maternità dall'altro: in che modo queste due dimensioni trovano un equilibrio in una donna? «Non c'è altro luogo dove potrebbero trovarlo, e non sono gli unici due lati della medaglia di una donna».

- Ritieni che le donne abbiano ottenuto altre conquiste in termini di libertà anche di amare, o si tratta piuttosto di sentimenti al di fuori del tempo e del genere? «Le donne hanno fatto notevoli conquiste in termini di status sociale, di aspettative, prospettive e anche libertà. Qui si parla di sentimenti e scelte che fanno parte della natura umana, a cui le diverse epoche possono dare delle sfumature differenti, più o meno forti».

Come è stato essere diretta dal proprio marito? «Un'esperienza meravigliosa. Eravamo pronti, era una pièce che eravamo andati a cercare insieme: lui vedeva me per Hester e io vedevo in lui la capacità di raccontarla nel miglior modo possibile».

E come è stato lavorare as-

sieme trattando un tema così doloroso come quello della fine di una relazione d'amore? «Sul palco abbiamo portato tutto noi stessi, ma non le nostre implicazioni personali. Il processo di immedesimazione non è collettivo, ma un percorso personale, quasi intimo oserei dire».

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'attrice diretta dal marito Luca Zingaretti da oggi **al Verdi** di Pordenone "The Deep Blue Sea", un'intensa storia di passione negli anni Cinquanta

Luisa Ranieri e l'amore: «Per un sentimento forte la donna è disposta a tutto»

Luisa Ranieri nei panni di Hester la protagonista del dramma da oggi sul palco del **teatro Verdi**

L'INTERISTA

PAOLA DALLE MOLLE

Si apre l'anno nuovo del **teatro Verdi di Pordenone** con l'atteso spettacolo "The Deep Blue Sea" diretto da Luca Zingaretti e interpretato da Luisa Ranieri. La coppia, unita anche nella vita, porta in scena l'intensa storia d'amore e passione scritta da Terence Rattigan, uno dei più popolari drammaturghi inglesi del Novecento.

Lo spettacolo va in scena questa sera, venerdì, e domani, alle 20 e 30, mentre do-

menica 12 gennaio, ultima replica con la pomeridiana delle 16 e 30.

Preceduta da commenti molto entusiasti, la pièce, appuntamento importante del cartellone di prosa del teatro pordenonese curato da Natalia Di Iorio, riflette gli innamoramenti che sconvolgono mente e cuore, i lati dolorosi dell'amore, le fragilità dell'animo umano e pure la forza che appartiene allo stesso.

A interpretarlo insieme a un cast di attori eccellenti, Luisa Ranieri che dopo dieci anni di assenza, torna sul palcoscenico e si cala con

bravura nel ruolo di Hester Page.

Un personaggio femminile reso con intensità, incentrato sulla capacità di amare delle donne con un'interpretazione magnetica, di straordinaria potenza e la minuziosa e rigorosa regia di Zingaretti.

La commedia narra la storia di una storia d'amore ambientata nella borghesia in-

glese degli anni Cinquanta e si svolge in un'unica giornata che inizia con il fallito tentativo della protagonista di togliersi la vita.

La donna, lasciato un fallito marito a causa di una relazione con un giovane, nata sull'onda dell'attrazione e della sensualità, è ora sfinita e disperata per il progressivo raffreddarsi di tale relazione. Alla fine, Hester sarà costretta a prendere una difficile decisione per continuare a vivere.

La riflessione è centrata su cosa possono arrivare a compiere uomini e donne per inseguire l'oggetto del loro amore.

«Tutto direi – risponde Luisa Ranieri –. Questo può essere giusto, altre sbagliatissimo, a volte inevitabile. In questa storia la protagonista è disposta a esplorare gli abissi più profondi dell'amore e a perdersi completamente, ma nel perdersi incontra il suo io più vero, si ritrova come donna e soprattutto come persona. Hester è una figura che mi ha affascinato fin dal primo momento e con Luca abbiamo deciso di portarlo per la prima volta in Italia perché è davvero una delle opere più importanti di questo straordinario artista inglese, riconosciuto come uno dei maggiori drammaturghi nazionali».

È stato difficile indossare i panni sulla scena di questa donna determinata?

«Hester mi ha fatto perdere come si perde lei, mi ha fatto sondare abissi inesplorati, ogni sera interpretarla è una vertigine, molto coinvolgente anche fisicamente».

Cosa ha significato lavorare insieme a Luca?

«È stata un'esperienza meravigliosa. Quando siamo andati a "prenderci" questa pièce a Londra lui ha visto subito Hester in me e io in lui ho visto la capacità che ha dimostrato di raccontare un lavoro così intenso e inusuale. Luca è un regista estremamente generoso e coinvolgente. Le sue sono spesso indicazioni "interpretate", è un ciclone sul palco. Sottolinea ogni sfumatura emozionale e vuole che la si colga, non lascia nulla al caso. Lavorare con lui è straordinario e non lo dico solo io. Direi che è nato per fare l'attore ma anche il regista». —



PORDENONE

Rinviate le repliche di The deep blue sea con Luisa Ranieri

Sono state cancellate le repliche di "The deep blue sea", la rappresentazione teatrale in programma oggi, sabato, e domani al teatro Verdi di Pordenone. Lo spettacolo è stato infatti rinviato per motivi di salute dell'interprete principale.

Il teatro e la compagnia si scusano con il pubblico per il disagio arrecato, unitamente stanno lavorando per individuare nuove date in cui proporre il dramma che vede protagonista Luisa Ranieri, che saranno comunicate quanto prima. Il laboratorio "Happy Kids" dedicato ai bambini in programma per domani pomeriggio, alle 16, invece è confermato.



AL TEATRO VERDI

Il pianista Prosseda suona Beethoven

Roberto Prosseda (*in foto*), uno dei pianisti italiani più attivi e apprezzati ai massimi livelli nella scena concertistica internazionale, e il suo allievo Carlo Alberto Bacchi (classe 2001), tra i più promettenti nuovi talenti che si affacciano al mondo del concertismo, sono i protagonisti de "I concerti delle 18" in programma domani al **teatro Verdi di Pordenone**. Il pro-



gramma prevede la Sonata per pianoforte 8 in do minore opera 13 "Patetica" di Beethoven. —



LINK: <http://www.oggi-treviso.it/giuliano-carmignola-mario-brunello-%E2%80%99Csonar-ottava%E2%80%99D-222335>

Segnala notizia Segnala evento Pubblicità Redazione

Segui 8.319 follower Mi piace 146.645

OGGI Treviso

13 gennaio 2020

Google Ricerca personaliz

PRIMA PAGINA | **NORD-EST** | ITALIA | ESTERI | SPORT | AGENDA | A TAVOLA | BENESSERE | LAVORO | AMBIENTE

AGENDA | Treviso | Castelfranco | Conegliano | Mogliano | Montebelluna | Oderzo Motta | Valdobbiadene Pieve di Soligo | Vittorio Veneto | **Fuori Provincia**

METEO | CASA | CINEMA | NEWSLETTER | NUMERI UTILI

OggiTreviso > Agenda > Fuori Provincia > Giuliano Carmignola e Mario Brunello: "Sonar in ottava"

Giuliano Carmignola e Mario Brunello: "Sonar in ottava"

Al Verdi il progetto del Maestro Maurizio Baglini

Musica

quando 16/01/2020

orario Giovedì 16 gennaio ore 20.45

dove Pordenone, Teatro Verdi



PORDENONE- In apertura del 2020 anche due appuntamenti particolarmente attesi sul fronte musicale.

Giovedì 16 gennaio alle 20.30 due maestri indiscussi del panorama internazionale, Giuliano Carmignola e Mario Brunello, protagonisti del concerto "Sonar in ottava", una splendida rilettura del Barocco italiano diretta al clavicembalo da Riccardo Doni con i giovani musicisti dell'Accademia dell'Annunciata.

Dopo l'appuntamento di venerdì 17 con il ciclo dedicato alle scuole "Scatole Sonore", con il pianista Maurizio Baglini e il musicologo Alberto Massarotto, lunedì 20 gennaio è la volta di una vera star del pianoforte. **Alle 20.30 il grande Benedetto Lupo, considerato uno dei talenti più interessanti e completi della sua generazione, sarà protagonista di un recital con un nuovo programma già accolto con estremo favore dalla critica internazionale,**

0 Tweet
Condividi

0
Share

Invia ad un amico
stampa la pagina
aggiungi ai preferiti

ZOOM: A - A+

Appuntamenti in Evidenza

Spettacolo - Teatro - Cinema
La casa nova di Carlo Goldoni
Venerdì 17 e sabato 18 ore 20.45,
domanica 19 ore 16.00 - Treviso, Teatro Del Monaco

Musica
Torna la Traviata con la direzione di Ranzani
Dal 4 al 29 gennaio 2020 - Venezia,
Teatro La Fenice

Musica
La stagione concertistica al Del Monaco
Dal 26 ottobre al 20 maggio 2010 -
Treviso, Teatro DelMonaco

che spazia da Leoš Janáček a Skrjabin fino a Nino Rota.

13/01/2020

Altri Eventi nella categoria Musica



Treviso

18/01/2020 dalle 17:00 alle 18:30 - Auditorium di Santa Caterina, Piazzetta Botter Mario 1 - Treviso

Inaugurazione Anno Beethoveniano.

Fame di Musica - Concerti nell'Auditorium di Santa Caterina



Mareno di Piave

18/01/2020 dalle 21:30 alle 00:30 - Corner Live C/O Inverness Pub, Via Ungheresca Nord, 115 - Mareno di Piave

Irene Guglielmi presenta il nuovo album al Corner dell'Inverness Pub.

Un concerto live Soul/Funk per presentare "iRandom - NeNe"



Mareno di Piave

25/01/2020 dalle 21:30 alle 00:30 - Corner Live C/O Inverness Pub, Via Ungheresca Nord, 115 - Mareno di Piave

Inexorable duo: Giulio Casale e Alessandro Grazian in concerto.

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto		Cronaca Cultura Economia e Finanza Politica Spettacolo		Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby Tennis Volley	Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia			Ricerca Lavoro	

OggiTreviso | Quotidiano on line iscritto al n. 87/2008 del registro stampa del Tribunale di Treviso del 15/02/2008 | Direttore: Emanuela Da Pas

© OGGITREVISO

Il presente sito fa uso di cookies anche di terze parti. La prosecuzione nella navigazione comporta l'accettazione dei cookies. Per ulteriori informazioni clicca qui ✕



ALLE ORE 18 A Pordenone Roberto Prosseda primo ospite del ciclo pomeridiano di concerti

Al via oggi al **teatro Verdi** il nuovo ciclo de I concerti alle 18
Con il maestro si esibirà il giovane Carlo Alberto Bacchi

Prosseda al piano suona Beethoven

MUSICA

Si apre quest'oggi, nel pomeriggio, al Teatro Verdi di Pordenone la nuova edizione del ciclo "I concerti delle 18".

Promossa dal Comunale con il sostegno di Fondazione Friuli, la rassegna di musica da camera del Verdi sperimenterà una nuova formula basata sul dialogo in musica tra Maestri - professionisti dalla comprovata risonanza internazionale - e allievi, giovani promesse del concertismo, proponendosi una volta ancora palcoscenico per i nuovi talenti.

I quattro appuntamenti cameristici allineeranno il Teatro Verdi di Pordenone alle maggiori istituzioni concertistiche in occasione dei 250 anni della nascita di Beethoven. Un originale omaggio avviato sul palco del

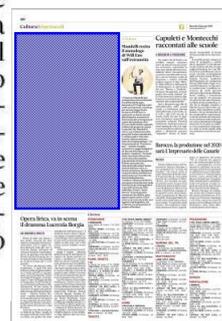
Verdi con l'esecuzione della Sonata n. 8, meglio conosciuta come Patetica, e che culminerà nell'esecuzione di quel monumento sinfonico corale di rarissimo ascolto rappresentato dalla Missa Solemnis, prevista proprio al **Teatro Verdi** la sera del 14 maggio.

I Concerti delle 18 lanciano così la propria sfida sui tasti del pianoforte, strumento prediletto da Beethoven e terreno di incontro e scontro dei protagonisti di questa innovativa formula, che nella serata di domani (martedì) vedrà impegnato il celebre pianista Roberto Prosseda.

Imposto sulla scena internazionale anche grazie all'incisione integrale della musica pianistica di Mendelssohn in 10 dischi, Roberto Prosseda coniuga la divulgazione musicale a scelte di repertorio sempre più ri-

cercate e che richiedono talvolta la riscoperta di strumenti ormai desueti e purtroppo dimenticati.

Al suo fianco, il diciottenne Carlo Alberto Bacchi che si misurerà con una delle più celebri Sonate di Beethoven, la n. 8 in do minore op. 13. Composta negli ultimi anni del Settecento, da allora questa Sonata continua a costituire il banco di prova di pianisti provetti, nonché passaggio obbligato dei professionisti più affermati, date le innovazioni che Beethoven seppe veicolare in quest'opera. Pietra miliare della forma pianistica, il titolo "Patetica" è stato apposto dallo stesso compositore in riferimento al pathos e alla tensione tragica sprigionata sin nelle note della lenta introduzione che, volgendo le spalle all'illuminismo, preparò il terreno all'imminente romanticismo.





DOMANI SERA Mario Brunello e Giuliano Carmignola protagonisti di Sonar in ottava foto Stefano Calcatterra

Il violino di Carmignola e il violoncello piccolo di Brunello si incontrano per la prima volta in un singolare progetto

Bach e Vivaldi mai sentiti prima

L'EVENTO

Domani alle 20.30, il Teatro Verdi di Pordenone accoglierà un concerto unico con protagonista il violoncello piccolo, strumento prediletto dal compositore Johann Sebastian Bach, le cui musiche saranno eseguite accanto a quelle di Antonio Vivaldi grazie all'incontro di due interpreti straordinari: il violinista Giuliano Carmignola e il violoncellista Mario Brunello, accompagnati per l'occasione dall'Accademia dell'Annunciata diretta da Riccardo Doni. A partire dal titolo Sonar in ottava, la serata accosta per la prima volta il suono del violino a quello del violoncello piccolo, inseparabile strumento di Bach il cui suono offre la possibilità di riscoprire la musica del compositore tedesco da un inedito punto di osservazione. Leggermente più piccolo ri-

spetto al violoncello tradizionale, questo rarissimo strumento risuona infatti otto note più in basso rispetto al violino, un'ottava per l'appunto. Sostituito al secondo violino, il violoncello piccolo consente una maggiore incisività dell'intreccio musicale e una rinnovata profondità suscitata dall'intesa timbrica assicurata dai due strumenti.

Nasce così l'idea di reinterpretare il repertorio per due violini di Bach e Vivaldi, tessendo una sottile trama tra il barocco italiano e quello tedesco. Oltre ai concerti BWV 1043 e 1060 di Bach, i Concerti RV 116, 508 e la Sinfonia RV 125 di Vivaldi, il concerto prevede la Sonata in do minore per archi e basso continuo di Johann Gottlieb Goldberg, il più amato discepolo di Bach. Nel programma di sala sarà inoltre presentato in esclusiva il testo che accompagna il cd di imminente pubblicazione per l'eti-

chetta discografica Arcana, firmato da Cesare Fertonani.

Tra i massimi violinisti sulla scena internazionale, Carmignola lega il suo nome al repertorio barocco e in particolar modo a Vivaldi e Bach. Dopo aver condiviso gli anni di formazione al conservatorio di Venezia e alcuni momenti della ricca carriera con Brunello, primo musicista italiano a vincere il Concorso Tchaikovsky di Mosca poco più che ventenne, i due musicisti trevigiani si incontrano per la prima volta sul palco del Verdi per questo ambizioso progetto. Un incontro che, per stessa ammissione di Brunello, si esprime in una nuova partenza, giocata sul repertorio barocco del quale Carmignola «sta dicendo cose importanti da ormai un ventennio, per di più con questi due strumenti che vogliono un po' assomigliarsi, in musiche che diventano nuove».



PORDENONE

I maestri Brunello e Carmignola rileggono Vivaldi e Bach



Due maestri indiscussi del panorama internazionale, Giuliano Carmignola al violino e Mario Brunello al violoncello piccolo, sono protagonisti del concerto “Sonar

in ottava” con i giovani musicisti dell’Accademia dell’Annunciata diretta al clavicembalo da Riccardo Doni. La sfida dei due celebri “archetti” propone una rilettura del barocco italiano di Antonio Vivaldi e composizioni di Johann Sebastian Bach. Giovedì 16 gennaio, ore 20.30, **Teatro Verdi di Pordenone**, biglietti da 20 a 25 euro.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IL CONCERTO

Carmignola e Brunello domani al teatro Verdi tra Bach e Vivaldi

PORDENONE. Domani, giovedì, alle 20.30, il teatro Verdi di Pordenone accoglierà un concerto unico che vedrà protagonista il violoncello piccolo, strumento prediletto dal compositore Johann Sebastian Bach, la cui musica sarà eseguita accanto a quella di Antonio Vivaldi grazie all'incontro di due interpreti straordinari: il violinista Giuliano Carmignola e il violoncellista Mario Brunello, accompagnati per l'occasione dall'accademia dell'Annunciata diretta dal maestro Riccar-

do Doni. A partire dal titolo "Sonar in ottava", il concerto accosta per la prima volta il suono del violino a quello del violoncello piccolo, l'inseparabile strumento di Bach il cui suono offre oggi la possibilità di riscoprire la musica del compositore tedesco da un inedito punto di osservazione. Leggermente più piccolo rispetto al violoncello tradizionale, questo rarissimo strumento risuona infatti otto note più in basso rispetto al violino, un'ottava per l'appunto. Sostituito al se-

condo violino, il violoncello piccolo consente una maggiore incisività dell'intreccio musicale, nonché una rinnovata profondità suscitata dall'intensa timbrica assicurata dai due strumenti. Nasce così l'idea di reinterpretare il repertorio per due violini di Bach e Vivaldi, tessendo una sottile trama tra il barocco italiano e quello tedesco. Oltre ai concerti BWV 1043 e 1060 di Bach, i Concerti RV 116, 508 e la Sinfonia RV 125 di Vivaldi, il concerto prevede la Sonata in do minore per archi e basso continuo di Johann Gottlieb Goldberg, il più amato discepolo di Bach.

All'interno del programma di sala del concerto Sonar in ottava sarà inoltre presentato in esclusiva il testo che accompagna il cd di imminente pubblicazione per l'etichetta discografica Arcana, firmato da Cesare Fertoni. —



PORDENONE

I maestri Brunello e Carmignola rileggono Vivaldi e Bach



Due maestri indiscussi del panorama internazionale, Giuliano Carmignola al violino e Mario Brunello al violoncello, sono protagonisti del concerto "Sonar

in ottava" con i giovani musicisti dell'Accademia dell'Annunciata diretta al clavicembalo da Riccardo Doni. La sfida dei due celebri "archetti" propone una rilettura del barocco italiano di Antonio Vivaldi e composizioni di Johann Sebastian Bach. Giovedì 16 gennaio, ore 20.30, Teatro Verdi di Pordenone, biglietti da 20 a 25 euro.



MUSICA

Il violoncello piccolo protagonista a Pordenone con Brunello e Carmignola

PORDENONE. Oggi, alle 20.30, il **Teatro Verdi di Pordenone** accoglierà un concerto unico che vedrà protagonista il violoncello piccolo, strumento prediletto dal compositore Johann Sebastian Bach, la cui musica sarà eseguita accanto a quella di Antonio Vivaldi grazie all'incontro di due interpreti straordinari: il violinista Giuliano Carmignola e il violoncellista Mario Brunello (foto Stefano



Brunello e Carmignola

Calcaterra), accompagnati per l'occasione dall'Accademia dell'Annunciata diretta da Riccardo Doni.

A partire dal titolo Sonar in ottava, il concerto accosta per la prima volta il suono del violino a quello del violoncello piccolo, l'inseparabile strumento di Bach il cui suono offre oggi la possibilità di riscoprire la musica del compositore tedesco da un inedito punto di osservazione. Leggermente più piccolo rispetto al violoncello tradizionale, questo rarissimo strumento risuona infatti otto note più in basso rispetto al violino, un'ottava per l'appunto. Sostituito al secondo violino, il violoncello piccolo consente una maggiore incisività dell'intreccio musicale, nonché una rinnovata profondità suscita-

ta dall'intesa timbrica assicurata dai due strumenti.

Nasce così l'idea di reinterpretare il repertorio per due violini di Bach e Vivaldi, tessendo una sottile trama tra il barocco italiano e quello tedesco. Oltre ai concerti BWV 1043 e 1060 di Bach, i Concerti RV 116, 508 e la Sinfonia RV 125 di Vivaldi, il concerto prevede la Sonata in do minore per archi e basso continuo di Gottlieb Goldberg, il più amato discepolo di Bach. All'interno del programma sarà presentato in esclusiva il testo che accompagna il cd di imminente pubblicazione per l'etichetta discografica Arcana, firmato da Cesare Fertonani.

Info: tel. 0434-247624, dalle 16 alle 19. www.comunale-giuseppeverdi.it—

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



PORDENONE

I maestri Brunello e Carmignola rileggono Vivaldi e Bach



Due maestri indiscussi del panorama internazionale, Giuliano Carmignola al violino e Mario Brunello al violoncello piccolo, sono protagonisti del concerto “Sonar

in ottava” con i giovani musicisti dell’Accademia dell’Annunciata diretta al clavicembalo da Riccardo Doni. La sfida dei due celebri “archetti” propone una rilettura del barocco italiano di Antonio Vivaldi e composizioni di Johann Sebastian Bach. Giovedì 16 gennaio, ore 20.30, Teatro Verdi di Pordenone, biglietti da 20 a 25 euro.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SPETTACOLI

Sir Bob Rifo il dj mascherato alla consolle del Rivolta

Il dj mascherato Sir Bob Rifo è stato il protagonista della serata di musica elettronica al Rivolta. Il dj ha tenuto il pubblico in estasi con le sue selezioni di brani e le sue performance.

Il teatro di Pordenone

Il teatro di Pordenone ha organizzato una serie di spettacoli di alta qualità. I biglietti sono disponibili presso i punti di vendita.

Optica Treviso

Scritta PAppi

TREVISO - Via della Repubblica, 241 - Tel. 0422 301048